



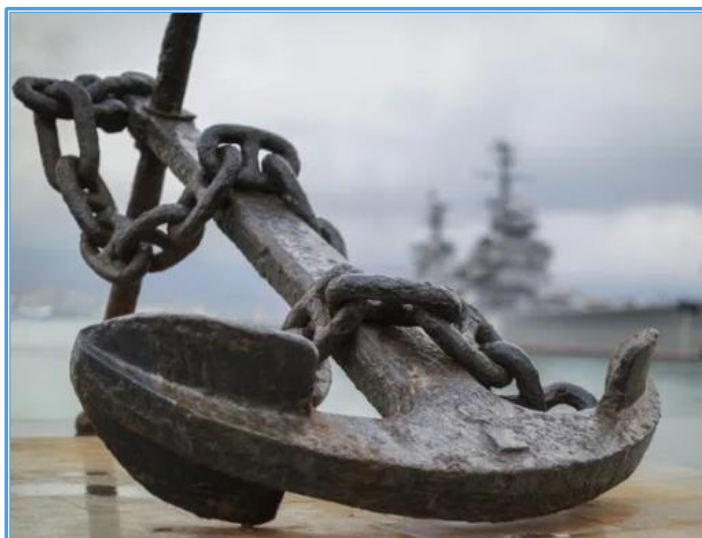
Carissimi Amici e Benefattori,

bentrovati... é la prima parola della Lettera di Natale 2021. È saluto, desiderio e augurio!

Un insieme di sentimenti che si rincorrono e si affacciano al cuore, per offrirvi in dono fiducia, speranza e ottimismo!

Il mio grande desiderio? Incontrarvi in buona salute, gioia abbondante e pace serena. É quanto chiedo fiducioso ogni giorno al Signore nella preghiera, specialmente nella Santa Messa, che ogni mercoledì celebro secondo le vostre intenzioni. Che bello questo appuntamento settimanale: mi dà energia, mi rifà le 'ossa', mi spinge in avanti con gioia! **Appuntamento 'divino', turbine poderoso... che ci dona energia... ci rifà le 'ossa'... ci spinge in avanti con gioia!**

IN CERCA DI UN'ÁNCORA DI SALVEZZA PER QUESTO MONDO INCOMPRENSIBILE, ENIGMATICO, OSCURO!



Ecco tre aggettivi pesanti come macigni: **enigmatico, incomprensibile, oscuro**. In perfetto ordine alfabetico, descrivono il faticoso travaglio del nostro tempo, tempo in cui tutto e il contrario di tutto si staglia con arroganza sulle nostre teste, affaticando i nostri cuori, annebbiando i nostri pensieri e lasciando incerti i nostri passi. **Ecco il dubbio: che mondo è questo? Dove stiamo andando? Quale futuro per noi e per i nostri figli? Dove trovare un'áncora di salvezza... che salvi?**

Non sono interrogativi banali! Anzi, hanno la forza di risvegliarci dal sonno della mediocritá, di sollecitare le nostre menti e i nostri cuori dubbiosi e sofferti, per dare risposte sagge alla nostra voglia di vita... Impariamo a riflettere a partire dagli eventi che ci accompagnano.

La pandemia ci ha dimostrato ampiamente che la **'NORMALITÁ', a cui eravamo abituati nel nostro quotidiano, era fragile, discutibile, non piú accettabile,**

perché era una 'NORMALITÁ' priva di prospettive, di futuro, di luce... di gioia... di coinvolgente fraternitá.

La nostra società, immersa nella cultura dominante del 'tutto e subito' e nel culto ossessivo dell'autonomia individuale ('se a me piace cosí, va' bene cosí!'), non costruisce futuro, in verità lo rende impossibile, poiché è una cultura che promuove una società che vede e considera l'altro unicamente come strumento delle proprie realizzazioni personali. Atteggiamento nefasto, smascherato nel suo carattere illusorio dalla pandemia, che ha rovesciato il tavolo delle nostre certezze, sottolineando con vigore che **non è possibile salvarsi da soli, ma che è indispensabile una scelta ampia,** dove individui e società considerino seriamente **l'urgenza della reciprocitá, nel rispetto vicendevole,** per rendere di fatto possibile una convivenza gioiosa, armonica e felice.

È la dimostrazione inequivocabile, sottolineata con forza dalla pandemia: **le nostre esistenze sono intrecciate molto piú di quanto pensassimo, perché non ci salviamo da soli, abbiamo bisogno l'uno dell'altro!** Consideriamo

con fiducia che ciò che ci unisce è molto di piú di quello che ci separa per razza, nazione, cultura, lingua, interessi, gusti.

È urgente uscire da questo orribile **'monoteismo dell'io', che mentre esalta l'individuo, in realtà lo imprigiona in un narcisismo chiuso in se stesso, che non permette di vedere e riconoscere la ricchezza dell'altro... DONO di reciprocitá!**



**Ama tuo fratello,
come la tua anima
e vigila su di lui,
come sulla pupilla
del tuo occhio.**

GESÙ DI NAZARET

Queste riflessioni indicano il limite che tarpa le ali ai nostri sogni, rendendoli vani, non realizzabili in pienezza.

Non possiamo rimanere isole solitarie, come 'cittadelle' separate nei nostri individualismi. È invece urgente scoprire una nuova tipologia di coesistenza, capace di **restituirci alla logica del dono, della reciprocità.** È un **appello**, un appuntamento



provvidenziale, che riavvia il nostro cammino verso nuovi orizzonti, dove saremo **compagni di strada**, in una **consuetudine di vita** e di **scambievolezza d'amore....** Come ci auguriamo che questa ripartenza sia davvero... vera! sia davvero... duratura! sia davvero... stabile! **E lo sarà!...** Perché, come al marinaio che ha chiara la rotta, Dio non lascerà mancare il buon vento, così allo stesso modo a noi, nella tempesta delle nostre incertezze, ma **aperti al Dono reciproco della fraternità**, Dio non lascerà certo mancare **L'ÁNCORA della SALVEZZA e della SPERANZA**, a cui aggrapparci nel pericolo e nella burrasca delle nostre fragili giornate e... rafforzare il buon cammino già presente in noi!

È il Dono/Mistero dell'INCARNAZIONE!... che si compie e si rinnova in pienezza nel NATALE...

È il Bambino della grotta... è Lui, Gesù, l'ÁNCORA di SALVEZZA che viene... offrendoci il DONO della SPERANZA, seme che unisce la storia sul cammino della fraternità e anticipa la

realizzazione di quel domani, che da incomprensibile, enigmatico, oscuro, si fa ora luce e certezza... certezza di futuro bello, senza fine! Buon Natale dunque! assieme al Bambino di Betlemme... vera Áncora di salvezza, unica Speranza!

PER NOI È NATALE... quando siamo ÁNCORA di speranza per chi attende un abbraccio... un sorriso... un...

Il NATALE è alle porte, con il suo carico di tenerezza e di bontà... accogliamo con cuore semplice, disponibile, libero. Libero dal vuoto consumismo, da logiche e da mode del momento, proposte da 'fuochi d'artificio' che abbagliano e ingannano il cammino della felicità autentica... quella che non si spegne, ma che ci arricchisce in umanità... ci umanizza... quella che ci trasforma... ci 'divinizza'... quella che permane per sempre! **Lasciamo l'incanto delle sirene del mondo, per 'prendere in mano la nostra vita', per 'mordere la vita' e per 'viverla pienamente, senza facili scorciatoie'... siglando con la firma di una carezza, i cuori visitati dal nostro sguardo amico.**

Basta poco per deragliare dal cammino certo! Il natale - quello con l'iniziale minuscola - fatto di luci, colori e suoni, ricco di promesse e illusioni, è un natale che si aggira, avido dei nostri buoni sentimenti, facendoci fuorviare nella banalità di una festa che lascia solo l'amarezza di aver perso una grande occasione, un'occasione di vera felicità! **Questo natale - con l'iniziale minuscola - è insistente, petulante, da 'paese dei balocchi' di felice memoria. Batte cassa... è la festa dell'effimero, perché poi sparisce all'improvviso, lasciando la scia del nulla e dell'amarezza!**

Al contrario, celebrare il NATALE CRISTIANO è accorgersi che gli altri esistono... come fa il Bambino del Presepe.



Lo fa con braccia spalancate, accoglienti, che ti vengono incontro... con un sorriso carico di dolcezza... con uno sguardo che ti entra nel cuore... sempre con braccia aperte... fino alla fine... sempre!

Accogliere il **NATALE CRISTIANO è un invito, un appello ad 'ESSERE NOI - OGGI - COME' il Bambino Gesù, ÁNCORA di Salvezza e di Speranza, porto che accoglie coloro ai quali è stata negata, ferita e rubata la dignità, il futuro.**

Da troppo tempo viviamo senza accorgerci... senza farci carico delle lacrime, dei dolori e... del silenzio che soffoca il quotidiano di tante, tantissime persone, sorelle e fratelli nostri, amati dal Signore! **E noi, possiamo vivere questa 'divina' vicinanza?... questa prossimità che apre spiragli di luce... di futuro?**

Sì, possiamo! Come il figlio di Maria, che si è identificato in noi, meglio, si è INCARNATO... CARNE fattasi nostra carne che soffre, che piange, che spera... caricando le nostre ferite e il nostro sogno, per una vita in dignità piena.

È questo il campo dove **celebrare con la forza mite e umile del bene il NATALE CRISTIANO**, perché è possibile riempire il cielo e i cuori di stelle, in un abbraccio festivo, che proclama che **nel dolore dell'oggi, fiorisce la speranza del domani.** È questo il clima gioioso che il NATALE CRISTIANO lascia in dono al suo passaggio! Associamoci... accogliamo con dedizione!



Mentre scrivo queste riflessioni, come d'incanto, nella mia mente e nel mio cuore siete apparsi voi, cari Amici e Benefattori, che come germogli buoni, imbevuti di cielo e intrisi di Dio, siete la poderosa Ancora di Salvezza e di Speranza per questa moltitudine della periferia est della megalopoli di San Paolo del Brasile.

Il Signore ha gradito il vostro buon cuore e vi ha piantati, fiducioso, qui, dove c'è bisogno di amore, di abbracci!



Dai PICCOLI (abbandonati) delle Case di Accoglienza, agli ADOLESCENTI degli Oratori; dai GIOVANI dei Corsi Professionali, agli ADULTI in cerca di lavoro e sostenuti con Corsi di aggiornamento; dagli ANZIANI in convivenza diurna per ristorare anima e corpo, ai FEDELI delle Cappelle missionarie. È tutto un brulichio di speranze e di sogni, che grazie alla vostra fedeltà, vediamo realizzarsi passo passo, con grande gioia e gratitudine di migliaia di famiglie!

È grazie anche a ciascuno di voi che questo pezzo di terra, che sembrava affondare e andare alla deriva per le tante ingiustizie, violenze ed umiliazioni, guardandola meglio e più a fondo, è un mondo che rinasce, per l'intenerirsi di tante persone come voi, che silenziosamente, come buona linfa, aiutano a tirare dal freddo dell'inverno e del buio, ciò che sembrava morire, ma che comincia a riprendere vita, con sorpresa e stupore che si fanno gratitudine!

Anch'io assisto estasiato a questo miracolo che viene da lontano, impegnato ad organizzare con passione la speranza, tradurla in

vita concreta ogni giorno, mentre dinanzi ai miei occhi passano i drammi, i dolori e le speranze di tante famiglie, che supplicano una mano amica, che li rialzi e li restituisca alla dignità, dignità di fratelli e di figli di Dio.

L'ANCORA DI SALVEZZA NEL CUORE: L'EMMANUELE... L' INVITO... CON L'AUGURIO E... IL SALUTO

L'EMMANUELE - Questo Natale mi ha preso cuore, mani e... pagine, 'rubandomi' spazio disponibile nella Lettera! Natale è l'incanto del Dio che nella 'SUA CARNE' predilige 'FARSI CARNE' nell'UOMO: carne che soffre, carne che spera, carne che vive e... 'CARNE CON NOI', fino alla fine dei tempi!

Lui l'Emmanuele, il 'DIO CON NOI', mi ha conquistato, così che non ha lasciato spazio nella Lettera, per le belle notizie della Missione. Ma va bene così. **Troppo unico il Natale Cristiano!**

Già ben sapete del mio stare qui, con passione e amore, atteggiamenti che saziano di felicità la mia vita.

Per questo mi sottoscrivo **'#missionariosemprefeliceinbrasil!'** (senza spazi ortografici), gridando forte l'essenzialità del mio quotidiano: non c'è posto per altro nel mio cuore, mi basta l'essere cristiano, salesiano, prete e missionario con Cristo, con don Bosco, per chi soffre... con i 'piccoli'.

Ecco quanto mi basta! E per il resto? Al resto... ciao!

L'INVITO - Stare con chi soffre, con i 'piccoli' è necessario farsi dono... donare speranza, conforto e gioia... donare accoglienza, dignità e pane... donare tempo, fatiche e salute, 'dimenticarsi'... **come una mamma!... COME IL 'DIO CON NOI'!**

Dono possibile perché DONO DI GRAZIA... perché il donarsi e il soccorrere mi incoraggia, mi dà forza, mi sostiene! **Continuiamo assieme il cammino per chi è nel bisogno...** con la preghiera... con l'amicizia... con il pane. Per donare conforto... speranza... dignità. **Assieme, con dedizione e generosità, perché al vostro dono benedetto... aggiungo con gioia, il dono della mia vita, e così uniti nel bene, assieme annunciare/donare l'Emmanuele, il Dio con noi!**

L'AUGURIO E IL SALUTO - Che bella chiacchierata! Grazie al Signore per la sua luce che ci accompagna. Chiediamo a Maria Ausiliatrice che ci protegga, prendendoci per mano con tenerezza. Imploriamo da don Bosco la sua radiante benedizione sulle nostre famiglie: **è la sua gratitudine per il vostro buon cuore che sostiene il lavoro missionario!**

Il mio abbraccio, unito al tenero abbraccio e alla preghiera dei bambini del nostro Progetto de' **la CARICA dei 600+1!**
Il mio cordiale saluto, con l'augurio gioioso di Buon Natale e di un Sereno Anno Nuovo! Dio vi benedica... ogni giorno!



NATALE 2021 – CAPODANNO 2022

SÃO PAULO – ITAQUERA – BRASIL

Pe. Giacomo Begni
Pe. Giacomo Begni, sdb
#missionariosemprefeliceinbrasil!



La CARICA dei 600+1!

Progetto di SOSTEGNO A DISTANZA

CONOSCI questo simpatico PROGETTO? VUOI DONARE la tua 'CARICA' d'amore?

COME? semplice, VISITACI... VEDI... e VIENI con NOI...!

www.preghiereperlafamiglia.it/natal-gramore-missione.htm

Ecco le 3 MODALITÀ a SOSTEGNO de 'la CARICA dei 600+1!'

01 - CONTRIBUISCI SECONDO LE TUE POSSIBILITÀ

Padre Giacomo invierà il suo GRAZIE e il gioioso SORRISO dei bambini/e, anche per il più piccolo contributo ricevuto: è l'obolo della vedova del Vangelo, tanto lodato dal Signore... i bambini/e ti saranno riconoscenti con la preghiera!

02 - PUOI FAR CELEBRARE SANTE MESSE, SECONDO LE TUE INTENZIONI

Facendo la tua offerta, INDICA sul modulo di versamento le intenzioni che ti stanno a cuore!

03 - SOSTIENI A DISTANZA UN/A BAMBINO/A

con un CONTRIBUTO ANNUALE

200,00 Euro (SOSTEGNO a distanza parziale)

Con 0,55 centesimi di Euro al giorno, stai donando al bambino/a la merenda, il pasto caldo completo, formazione umana e religiosa, rinforzo scolastico, aiuto sanitario e formazione delle loro famiglie

280,00 Euro (SOSTEGNO a distanza completa)

Con 0,77 centesimi di Euro al giorno, oltre a quanto descritto sopra, stai provvedendo anche all'educazione integrale del bambino/a, offrendo cultura, informatica gioco, sport, musica, arte, teatro, capoeira, danza...

Con il SOSTEGNO A DISTANZA, parziale o completo, riceverai la FOTO del bambino/a del Progetto... la CARICA dei 600+1!

NOTA BENE: la differenza tra le due modalità di SOSTEGNO vuole solo agevolare la Madrina o il Padrino, perché tutti i bambini/e ricevono le medesime attenzioni

Ecco le 4 MODALITÀ di INVIO del TUO CONTRIBUTO

La Missione di Padre Giacomo usufruisce dei Conti Postali e Bancari

intestati alla **Fondazione DON BOSCO NEL MONDO, ramo ONLUS**

che come ONLUS rilascia ricevuta valida per usufruire delle agevolazioni fiscali

(informazioni: e-mail: donbosconelmondo@sdb.org - telefono: 06-6561.2663)

01 - CONTO CORRENTE POSTALE

Numero: 36885028

02 - Bonifico Postale ♦ POSTE SPA

IBAN IT93 X0760 1032 0000 0036885 028 * SWIFT/BIC BPP IIT RR XXX

03 - Bonifico Bancario ♦ BANCA INTESA SAN PAOLO

IBAN IT84 Y030 6909 6061 0000 0122 971 * SWIFT/BIC BCI TIT MM

04 - Bonifico Bancario ♦ BANCA POPOLARE DI SONDRIO

IBAN IT86 O056 9603 2020 0000 7100 X00 - SWIFT/BIC POSOIT22

IMPORTANTISSIMO

TUTTI i conti sono intestati a: FONDAZIONE DON BOSCO NEL MONDO, ramo ONLUS
MA È NECESSARIO SCRIVERE SEMPRE la causale: NATAL - GRAMORÉ - PE GIACOMO BEGNI
e riportare SEMPRE nella causale anche il vostro NOME e INDIRIZZO COMPLETI e la MAIL

infatti, LA FONDAZIONE DON BOSCO NEL MONDO POTRÀ COMUNICARE I VOSTRI DATI a Padre Giacomo
SOLTANTO scrivendo SEMPRE nella causale di versamento il vostro NOME e INDIRIZZO COMPLETI e la MAIL

Il missionario confermerà quindi al vostro indirizzo, l'avvenuto ricevimento del contributo.

I tempi tecnici necessari, affinché la Fondazione accrediti a 'la CARICA dei 600+1!' il vostro Contributo, con i vostri dati, sono di 60 giorni circa. Riceverete quindi la FOTO e il GRAZIE con il MESSAGGIO di Padre Giacomo



QUE O BOM DEUS VOS ABENÇOE, JUNTO A SUA FAMILIA!

Il Signore buono vi benedica, assieme a tutta la vostra famiglia!



OGNI MERCOLEDÌ MATTINO, PADRE GIACOMO CELEBRA LA S. MESSA PER LE VOSTRE FAMIGLIE